

**Aureli Caamaño, Josep Corominas (E)**  
**Ottheinrich Düll, Bernd Ralle (D)**  
**Raymonde Mouton (B)**  
**Monique Schwob (F)**  
**Rita Serafini (I)**



## Un bollettino europeo, perché?

Pensiamo che all'inizio del terzo millennio sia importante aprire le finestre e guardare quel che accade di là dai nostri confini.

Noi, chi? I responsabili dei bollettini delle diverse associazioni: tedesca (MNU<sup>1</sup>), belga (ABPPC<sup>2</sup>), catalana (Col.legi<sup>3</sup>), francese (UdP<sup>4</sup>), italiana (AIF<sup>5</sup>), e i redattori di un giornale spagnolo di didattica delle scienze (Alambique) che, un po' perché avevano avuto contatti anteriori, un po' perché avevano preso l'abitudine di lavorare insieme, e un po' (confessiamolo) per caso, si sono ritrovati, alla fine dell'anno 2000 "per fare qualche cosa insieme."

Da molti anni esistono, infatti, contatti tra queste associazioni europee in occasione di congressi nazionali e attraverso relazioni personali. Poi, sotto l'impulso dell'Union des Physiciens (F), è nato prima un "gruppo Europa", poi un progetto Comenius "Imparare ed insegnare l'energia in Europa" (il progetto Comenius arriva a termine quest'anno). Così gli incontri sono diventati più frequenti.

È in occasione di questi diversi scambi che si è fatta strada un'idea: permettere a tutti i membri delle nostre associazioni di conoscere meglio i loro vicini europei, le loro strategie pedagogiche, i temi che li interessano, l'evoluzione dell'insegnamento delle scienze nei diversi paesi. Approfittare delle nostre differenze, non per uniformare il nostro insegnamento, ma per migliorare e diversificare il nostro agire quotidiano e fornire nuovi elementi di riflessione.

Questo interesse per "l'altro", in un contesto mondiale particolarmente difficile, ci sembra sempre più indispensabile.

La pubblicazione di questo bollettino è un modestissimo contributo per questo ambizioso obiettivo. Vorremmo che non rimanesse una produzione isolata, ma che fosse l'inizio di una collaborazione più assidua tra le nostre diverse redazioni. Evidentemente speriamo che altre associazioni, che non hanno partecipato a questa prima esperienza, si uniscano a noi in seguito.

In questo numero si troverà un articolo di presentazione delle strutture e dei contenuti degli insegnamenti scientifici nei paesi delle associazioni che hanno contribuito a questo lavoro.

Di fronte alle diversità che esistono nella distribuzione delle discipline, nei contenuti dell'insegnamento, nelle strutture amministrative, ci è sembrato impossibile fare una sintesi significativa: abbiamo, quindi, mantenuto i punti più caratteristici di ogni sistema; la loro giustapposizione ed il loro confronto sono di per sé eloquenti!

<sup>1</sup> "Der mathematische und naturwissenschaftliche Unterricht", Zeitschrift des Fördervereins (MNU).

<sup>2</sup> "Bulletin de l'Association Belge des Professeurs de Physique et de Chimie" (ABPPC).

<sup>3</sup> "Revista del Col.legi oficial de doctors i llicenciats en filosofia i lletres i en ciències de Catalunya" (Col.legi).

<sup>4</sup> "Bulletin de l'Union des Physiciens" (UdP).

<sup>5</sup> "La Fisica nella Scuola", Bollettino dell'Associazione per l'Insegnamento della Fisica (AIF).

Pubblichiamo, poi, un certo numero di articoli provenienti dalle diverse associazioni. Tali articoli non vogliono essere esemplari, rispecchiano solo i centri d'interesse degli insegnanti e delle pubblicazioni di ogni paese. Ogni responsabile ha fatto un certo numero di proposte fra le quali abbiamo operato una scelta. Gli articoli pubblicati in ogni giornale non sono esattamente gli stessi, anche perché alcuni erano già stati pubblicati prima. Tutti questi articoli sono stati poi tradotti e rivolgiamo un caloroso ringraziamento ai colleghi che ci hanno aiutato in questo grosso lavoro.

Il progetto Comenius "Imparare e insegnare l'energia in Europa", che ha riunito la maggior parte di noi e ci ha offerto un'occasione concreta di lavoro al di sopra delle frontiere, è l'oggetto dell'articolo che segue.

Infine proponiamo una breve presentazione delle diverse associazioni che hanno partecipato a questa realizzazione.

Ringraziamo calorosamente tutti coloro che hanno lavorato con tutte le loro energie per costruire questo bollettino che, speriamo, porterà ai lettori alcuni frammenti di ciò che altri insegnanti, altrove, in un contesto culturale diverso, malgrado l'Europa nascente, insegnano ai loro alunni.



Un momento della riunione a Badbergzabern (D), l'8 ottobre 2000, durante la quale è stato formalizzato il progetto di un numero europeo. Da sinistra: *Bernd RALLE, Ottheinrich DÜLL, Josep COROMINAS, Mick NOTT, Rita SERAFINI, Monique SCHWOB, Raymonde MOUTON-LEJEUNE, Aureli CAAMAÑO.*